



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DG
207.00.00 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI
E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA	I
COPIA	
Protocollo N.0621951/2026 del 13/07/2026	
Firmatario: GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO, FLORA DELLA VALLE, LUIGI RICCIO	

Alla UOS Ufficio legislativo
(102.00.01)

E-mail: ufficio.legislativo@regione.campania.it

e p.c.

All'Assessore all'Agricoltura

E-mail: assessora.serluca@regione.campania.it

Al Capo di Gabinetto della G.R.
(101.00.00)

E-mail: capogabinetto@regione.campania.it

Alla Direzione Generale Attività
Legislativa del Consiglio regionale

E-mail: protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Roberto Celano (PPE - Forza Italia) - R.G. n. 60 – concernente “Gravi ritardi nelle istruttorie e nei pagamenti delle misure (Sviluppo Rurale Ambientale) della campagna 2025 - accertamento delle responsabilità e iniziative urgenti a tutela delle imprese agricole campane”. Riscontro.

Si riscontra, con la presente comunicazione, la richiesta pervenuta alla scrivente Direzione generale a mezzo nota di codesto “Ufficio Legislativo” (102.00.01), di pari argomento, prot. **N.0556656/2026 del 22/06/2026**, in allegato alla quale è stata trasmessa l'interrogazione a risposta scritta **Reg. Gen. n. 60 n.60/1/XII Legislatura**, recante ad oggetto: “Gravi ritardi nelle istruttorie e nei pagamenti delle misure (Sviluppo Rurale Ambientale) della campagna 2025 - accertamento delle responsabilità e iniziative urgenti a tutela delle imprese agricole campane”, (prot. Consiglio regionale della Campania n. Prot. 0012052/i del 11/06/2026) a firma del Consigliere regionale Roberto Celano ((PPE - Forza Italia).

In particolare, attraverso l'atto di cui sopra, il Consigliere su indicato ha rivolto formale interrogazione, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale ed all'Assessore regionale delegato all'Agricoltura finalizzata ad acquisire elementi conoscitivi in merito ai seguenti specifici quesiti:

1. quanti siano, alla data della presente interrogazione, i procedimenti relativi alle misure SRA della campagna 2025 ancora non conclusi, con dettaglio per provincia, tipologia di intervento e stato dell'istruttoria;

2. quali siano le ragioni specifiche che hanno determinato il blocco o il rallentamento delle istruttorie e se tali criticità siano riconducibili a carenze di personale, inefficienze organizzative, problematiche informatiche o ad altre cause;
3. se la Giunta regionale sia a conoscenza delle segnalazioni formulate dalle organizzazioni agricole e quali iniziative abbia finora assunto per affrontare la situazione;
4. quali responsabilità amministrative siano state accertate o siano in corso di accertamento in relazione ai ritardi registrati;
5. se intenda procedere con misure straordinarie di rafforzamento degli uffici competenti, redistribuzione del personale o di semplificazione delle procedure al fine di garantire la rapida conclusione delle istruttorie;
6. quale sia il cronoprogramma effettivo predisposto dalla Regione per lo smaltimento dell'arretrato e per l'erogazione dei contributi spettanti alle imprese agricole beneficiarie;
7. quali garanzie la Giunta regionale sia in grado di fornire affinché tutte le aziende aventi diritto possano ricevere i pagamenti entro i termini previsti dalla normativa europea e nazionale;
8. se la Giunta regionale sia a conoscenza del rischio di attivazione delle procedure di recupero delle somme da parte di AGEA connesse al mancato completamento delle istruttorie e delle liquidazioni entro le scadenze previste e quali iniziative urgenti intenda adottare per scongiurare il disimpegno delle risorse e la conseguente restituzione degli aiuti già percepiti dalle aziende agricole campane;
9. se non ritenga opportuno riferire tempestivamente alla competente Commissione consiliare sullo stato di attuazione delle misure SRA e sulle iniziative poste in essere per superare le criticità evidenziate.

Posto quanto sopra, di seguito, si forniscono gli elementi di riscontro all'interrogazione in argomento, debitamente concordati con l'Assessore all'Agricoltura, allo scopo di fornire una risposta esauriente e motivata a tutti i quesiti formulati dal Consigliere Roberto Celano, giusta richiamata interrogazione Reg. Gen. **n. 60 n.60/1/XII Legislatura del 11/06/2026**.

PREMESSA

Prima riscontrare nel dettaglio le richieste formulate si ritiene opportuno fornire alcuni dati che consentano di avere un quadro generale circa l'entità numerica e finanziaria degli interventi del CSR Campania 2023/27 ricompresi nel gruppo degli interventi agro-climatici-ambientali, cosiddetti "ACA" o "SRA".

La Campania è tra le Regioni che gestisce il maggior numero di domande SRA, rispetto alle altre Regioni italiane; numero che, per la campagna 2025, ha raggiunto le 20.540 domande presentate, così distinte per singolo intervento:

Intervento	Numero domande presentate
SRA01-ACA 1 - Produzione integrata	6.462
SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	3.508
SRA14-ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	222
SRA27-Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	113
SRA29-Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	8.144
SRA30-Benessere animale	2.091
TOTALE	20.540

Per la stessa campagna i pagamenti erogati, al 30 giugno 2026, sono pari a **98 Meuro**, corrispondenti al **77% degli importi richiesti**.

Per la campagna 2024 alla stessa data i pagamenti erogati raggiungevano il **71% del valore complessivo richiesto**. Si è registrato, quindi, un aumento di ben **6 punti percentuali**, tra l'annualità 2024 e quella 2025, in fase di liquidazione. In particolare, per taluni interventi (ad esempio l'intervento SRA 30), grazie ad alcune misure organizzative il livello di pagamento raggiunto per l'annualità 2025 è superiore di oltre **12 punti percentuali** rispetto a quello registrato nel 2024, nonostante il massimale per azienda si sia ridotto del 25%. Nel complesso le domande pagate al 30/06/26 sono risultate pari a 16.946, **ovvero l'82,5%** delle domande rilasciate per la campagna 2025.

Quindi, ne deriva che la Campania si conferma tra le prime Regioni italiane per volume e valore delle domande gestite, posizionandosi a livello nazionale **subito dopo la Sicilia** per quota di budget complessivo a valere sugli interventi cosiddetti "SRA", erogato dall'inizio della programmazione (oltre il 50% del budget totale del CSR Campania destinato a tali interventi finora liquidato – Fonte: AGEA - Report delle spese sostenute nell'intera Programmazione dagli Organismi pagatori italiani per le Regioni, le Province autonome e gli interventi nazionali al 31/05/2026).

Va anche sottolineato che nel 2026, accanto alle istruttorie degli interventi PSP – SRA, gli uffici sono stati impegnati nella finalizzazione delle istruttorie e dei pagamenti delle cosiddette "indennità compensative" ovvero della Misura 13 - in transizione dalla precedente programmazione di cui al PSR Campania 2014/2022. Si tratta di pagamenti che hanno raggiungono imprese che operano in situazioni di oggettivo svantaggio (notevole altitudine e zone interne), quindi più bisognose del sostegno.

Per tale ultimo intervento menzionato, ovvero la Misura 13, la scrivente Direzione, su impulso dell'Assessore, si è fatta promotrice di una iniziativa, in collaborazione con AGEA, risultata molto apprezzata dalle Organizzazioni professionali agricole, che ha riguardato il caricamento nel fascicolo aziendale delle foto georeferenziate delle aree boschive oggetto di pascolamento, successivamente confermate con apposito decreto dell'Autorità di Gestione del CSR Campania, notificato all'Op AGEA.

La procedura appena descritta ha consentito alle imprese zootecniche campane che operano in aree svantaggiate, montuose o di collina, di potersi vedere riconosciute ulteriori superfici eleggibili al pagamento dei premi legati dello sviluppo rurale, anche se ricadenti in aree boschive, ma comunque oggetto di comprovato pascolamento, in base a Pratiche Locali Tradizionali (PLT), documentate mediante le fotografie geotaggate inserite in fascicolo aziendale, con un consequenziale incremento di superficie ammissibile a pagamento, in precedenza interessata da anomalie bloccanti, di oltre **4000 ettari**. Il riconoscimento di queste superfici ha consentito di incrementare, rispetto al 2024, di circa **4 Meuro** i pagamenti a valere su tale intervento, soprattutto a favore, come accennato, di imprese zootecniche collocate nelle aree interne.

Complessivamente, quindi, al 30 giugno c.a. si sono raggiunti oltre **102 Meuro (Interventi SRA + PLT)** di pagamenti per la campagna 2025, ovvero circa **il 5%** in più rispetto al risultato conseguito nella precedente campagna, in pari data (30 giugno 2025).

Si analizzano e si riscontrano, in appresso, i singoli quesiti.

QUESITO 1: quanti siano, alla data della presente interrogazione, i procedimenti relativi alle misure SRA della campagna 2025 ancora non conclusi, con dettaglio per provincia, tipologia di intervento e stato dell'istruttoria

Le domande afferenti alla campagna 2025 con istruttoria non conclusa sono ad oggi 1342 (appena il 6,53% delle 20.540 domande presentate). Per istruttoria non conclusa, si fa riferimento allo stato del procedimento non ancora ultimato.

Di seguito si riporta in dettaglio la situazione per provincia e per i diversi interventi "SRA" delle domande suddette domande ancora in istruttoria.

	SRA01	SRA03	SRA14	SRA27	SRA29	SRA30	
Ambito territoriale	ISTRUTTORIA APERTA*	ISTRUTTORIA APERTA*	ISTRUTTORIA APERTA*	ISTRUTTORIA APERTA*	ISTRUTTORIA APERTA*	ISTRUTTORIA APERTA*	Totale complessivo istruttoria aperta
Avellino	67	14		3	106	1	191
Benevento	197	322	9		171	16	715
Caserta	94	5	2	1	64	15	181
Napoli	16				15		31
Salerno	26		5	27	152	14	224
Totale complessivo	400	341	16	31	508	46	1342
% sulle presentate	6,19%	9,72%	7,21%	27,43%	6,24%	2,20%	6,53%

DG 207.00.00

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali Via G. Porzio - Centro

Direzionale, Is. A6 - 80143 - Napoli (NA) - Tel: +339 081 7967520

E-mail: agricoltrua@regione.campania.it - PEC: agricoltrua@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it/>

QUESITO 2: quali siano le ragioni specifiche che hanno determinato il blocco o il rallentamento delle istruttorie e se tali criticità siano riconducibili a carenze di personale, inefficienze organizzative, problematiche informatiche o ad altre cause

Tra le principali cause che hanno determinato, rispetto alle passate programmazioni, un rallentamento delle istruttorie va sicuramente annoverata l'introduzione nel 2024, da parte dell'Organismo pagatore AGEA, della nuova carta dei suoli (nuovo SIPA – Sistema Identificativo Parcelle Agricole), che ha causato fortissimi disallineamenti nel passaggio tra gestione alfanumerica e gestione grafica delle particelle presenti nei fascicoli aziendali agricoli.

Tale innovativa e per certi versi “rivoluzionaria” introduzione, che è stata necessitata dall'esigenza di adeguare il sistema integrato di gestione e di controllo degli interventi attivati nell'ambito dello sviluppo rurale alle intervenute modifiche della normativa unionale, ha messo in seria difficoltà gli stessi imprenditori e i loro CAA di riferimento, causando spesso un rilascio delle domande non corretto o con superfici non riconosciute come ammissibili dal sistema informatico (SIAN) in fase di istruttoria.

Tali disallineamenti si sono tradotti in un livello di pagamento in istruttoria automatizzata, che dovrebbe essere la modalità standard e assolutamente preponderante per gli interventi a capo e/o a superficie (SRA), atteso l'altissimo numero di istanze da processare, molto ridotto e con pagamenti spesso parziali delle domande. Tutte le domande non processate in automatico dal SIAN (oltre 6000 ad inizio 2026 – oggi ridottesi, come detto sopra, a 1342), ovvero con anomalie, sono state prese in carico dagli uffici regionali della scrivente Direzione, che hanno proceduto all'istruttoria in modalità “manuale”.

Queste istanze richiedono interventi di correttiva in istruttoria regionale spesso molto complessi e che necessitano dell'intervento dell'OP AGEA, mediante l'apertura di specifici e numerosi “ticket”. Va rilevato, peraltro, che le richieste di riesame prodotte dalle aziende interessate a seguito delle PEC inviate per il diniego al pagamento (CPCP Comunicazione di Partecipazione alla Chiusura del Procedimento), sono spesso prive di elementi utili e indicazioni specifiche per la risoluzione della problematica contestata e ciò dilata i tempi di risoluzione. A questo riguardo sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione da parte dei Centri di Assistenza in Agricoli (CAA), che gestiscono i fascicoli aziendali delle Ditte beneficiarie e assistono gli imprenditori nel rilascio delle domande, sia in fase di presentazione delle domande, riducendo le cause di erronea o incompleta compilazione, che sovente generano anomalie, che nella fase di riesame, facendo in modo che le richieste formulate dalle aziende siano più specifiche.

Volendo entrare più in dettaglio le maggiori criticità si rinvencono per gli interventi con impegni pluriennali (SRA01, SRA03, SRA14, SRA27 e SRA29 - cfr. tabella punto precedente). La principale problematica è rappresentata dall'inosservanza di un precipuo impegno, ovvero quello del mantenimento della superficie iniziale richiesta a premio nel corso degli anni, senza scendere al di sotto del limite di tolleranza, corrispondente al 20%.

Il dato anomalo della SRA27 (27% delle domande non chiuse) è spiegabile con il mancato perfezionamento del software della correttiva grafica, da parte di AGEA, per la gestione di piani colturali complessi, quali quelli dei Comuni, beneficiari principali dell'intervento. Il software, nella versione attuale, non consente il completamento dell'istruttoria. Anche in questo caso sarebbe opportuno che Comuni e CAA presentino le domande annuali della SRA 27 inserendo, come da bando, non tutta la superficie boscata comunale ma solo quella che secondo le regole del bando è connessa agli impegni assunti.

Va evidenziato, altresì, che l'OP AGEA, su segnalazione della Campania e di altre Regioni, ha in corso la modifica di alcuni algoritmi che vengono invocati durante l'istruttoria, che ad oggi non consentono la corretta chiusura dell'istruttoria per alcune domande SRA tra cui: il mantenimento poliennale dell'estensione della superficie soggetta ad impegno, il perfezionamento della correttiva grafica per la gestione di piani colturali complessi afferenti alla SRA 27 ed i subentri aziendali.

QUESITO 3: se la Giunta regionale sia a conoscenza delle segnalazioni formulate dalle organizzazioni agricole e quali iniziative abbia finora assunto per affrontare la situazione

Tutte le segnalazioni pervenute dalle OO.PP. agricole, così come da singoli gruppi di imprenditori, sono state prese in carico e riscontrate dai competenti uffici della Direzione. Le azioni messe in campo hanno riguardato alcuni accorgimenti organizzativi, che hanno consentito su alcuni interventi, SRA 30 in particolare, una velocizzazione delle istruttorie. Si è molto intensificata anche un'attività di confronto con le strutture tecniche dell'OP AGEA, volta sia alla risoluzione di problematiche relative a singoli casi che a segnalazioni relative a problematiche trasversali. Vanno annoverate tra le richieste formulate ed accolte la già richiamata gestione straordinaria per il riconoscimento di nuove superfici classificabili come "Pratiche Locali Tradizionali (PLT)", legate al pascolo che oltre ad avere un impatto significativo per il 2025 ha consentito di incrementare le superfici eleggibili anche per le campagne successive. Inoltre, è in corso una modifica della predisposizione istruttoria per alcuni interventi, su segnalazioni di diverse OO.PP.AA., con l'introduzione di colture cosiddette a "premio zero", che dovrebbe ridurre, se correttamente gestita anche da fascicolo aziendale da parte dei produttori e dei loro CAA, la problematica del mancato riconoscimento del premio, derivante dall'imperfetto rispetto degli impegni previsti, scongiurando, di tal ché, la restituzione di quanto già percepito nelle campagne precedenti.

È d'uopo anche ricordare che gli Uffici regionali preposti prendono in carico tutte le segnalazioni puntuali che provengono da singoli imprenditori e/o dai CAA, cercando di risolvere eventuali anomalie e/o segnalazioni di errori palesi, ripercorrendo l'istruttoria e/o interfacciandosi, se necessario, direttamente con AGEA con segnalazioni puntuali, che danno luogo all'apertura di cosiddetti "Ticket".

QUESITO 4: quali responsabilità amministrative siano state accertate o siano in corso di accertamento in relazione ai ritardi registrati

Come esposto nel riscontro fornito ai precedenti quesiti non si ravvisano responsabilità amministrative in capo agli Uffici della scrivente Direzione a cui ascrivere la corresponsione ancora non integrale dei premi da liquidarsi alle imprese agricole che ne hanno fatto richiesta per la campagna 2025. Anzi la Regione Campania risulta tra le Regioni più virtuose a livello nazionale per capacità di rispettare i target di spesa.

Per raggiungere tali risultati, il personale tutto degli Uffici regionali preposti si è dedicato con professionalità, assiduità e abnegazione per la risoluzione tempestiva ed efficace di tutte le criticità appalesatisi, instaurando un colloquio costante e proficuo sia con i CAA e le OO.PP.AA. che con l'OP AGEA.

QUESITO 5: se intenda procedere con misure straordinarie di rafforzamento degli uffici competenti, redistribuzione del personale o di semplificazione delle procedure al fine di garantire la rapida conclusione delle istruttorie

Rilevata la numerosità delle domande da gestire e l'alta strategicità degli interventi SRA nell'ambito del CSR Campania 2023/27 sono allo studio possibili rafforzamenti delle risorse umane da utilizzate per l'istruttoria anche, con il ricorso diretto a unità dedicate afferenti al gruppo dell'Assistenza tecnica attivata a supporto del medesimo CSR. Va precisato che le soluzioni proposte per la semplificazione o i provvedimenti straordinari invocati in alcune delle segnalazioni pervenute dalle OO.PP.AA. possono essere adottati all'interno delle regole stabilite dai bandi, a cui gli stessi imprenditori si sono assoggettati, e con il coinvolgimento dell'OP AGEA, ricordando, a tal proposito, che la Regione esegue i pagamenti su delega dell'OP AGEA. Una delle soluzioni, protese alla semplificazione, messe in campo, come già richiamato, è la modifica dell'impostazione di alcuni parametri, per gli impegni pluriennali, attraverso la possibilità di poter introdurre in domanda le cosiddette colture a "premio zero".

QUESITO 6: se intenda procedere con misure straordinarie di rafforzamento degli uffici competenti, redistribuzione del personale o di semplificazione delle procedure al fine di garantire la rapida conclusione delle istruttorie

L'obiettivo che si è prefissata la scrivente Direzione, anche su precipuo impulso dell'organo politico, è quello di definire entro dicembre 2026 le istruttorie per la campagna 2025, per il 6% delle domande con anomalie gestibili mediante la richiamata "correttiva manuale".

QUESITO 7: quali garanzie la Giunta regionale sia in grado di fornire affinché tutte le aziende aventi diritto possano ricevere i pagamenti entro i termini previsti dalla normativa europea e nazionale

Come già esposto ed argomentato nel riscontro fornito in merito ai precedenti quesiti, la scrivente Direzione, su coerente indirizzo dell'autorità politica, è impegnata affinché tutte le imprese aventi diritto, ovvero quelle per le quali l'istruttoria si chiuderà con esito positivo in accordo con le disposizioni recate dai rispettivi bandi, possano essere pagate entro il 31 dicembre 2026.

QUESITO 8: se la Giunta regionale sia a conoscenza del rischio di attivazione delle procedure di recupero delle somme da parte di AGEA connesse al mancato completamento delle istruttorie e delle liquidazioni entro le scadenze previste e quali iniziative urgenti intenda adottare per scongiurare il disimpegno delle risorse e la conseguente restituzione degli aiuti già percepiti dalle aziende agricole campane

Sul quanto esposto si rende necessario un chiarimento: AGEA non effettua alcun recupero connesso al rispetto dei tempi di istruttoria o liquidazione. Il recupero viene semmai disposto dagli uffici regionali, delegati da AGEA, a seguito del completamento dell'istruttoria, qualora si accertino somme indebitamente percepite, ciò anche per non esporre la regione, a rettifiche finanziarie in sede di Audit disposti su tali interventi "SRA" da parte dei diversi organi europei (Commissione, Corte dei Conti, ecc.).

Occorre, infatti, precisare che il termine del 30 giugno per i pagamenti degli interventi agro-climatici-ambientali è disposto dalla regolamentazione comunitaria e si riferisce alla circostanza che il montante dei pagamenti erogati a tale data, riferiti alla campagna dell'anno precedente, costituisce il valore per il calcolo della cosiddetta riserva del 5%. Tale riserva, rappresenta il valore massimo dei pagamenti che si possono erogare dopo il 30 giugno senza incorrere in riduzioni nella partecipazione alla spesa da parte dell'Unione a livello di piano finanziario del programma.

QUESITO 9: se non ritenga opportuno riferire tempestivamente alla competente Commissione consiliare sullo stato di attuazione delle misure SRA e sulle iniziative poste in essere per superare le criticità evidenziate

Tanto la scrivente Direzione, quanto gli Organi politici interpellati e d'intesa con i quali si è provveduto alla redazione del presente riscontro, sono pienamente disponibili a riferire alla competente Commissione consiliare, quando la stessa lo riterrà opportuno, sullo stato di attuazione delle misure SRA e sulle iniziative poste in essere per superare le criticità evidenziate.

Confidando di avere corrisposto in maniera esauriente alle domande poste dal Consigliere interrogante ed attestando la piena disponibilità ad ogni ulteriore delucidazione, si porgono i migliori saluti.

Il Dirigente della UOS 207.01.01
dott. Giuseppe Rosario Mazzeo

Il Dirigente del Settore 207.01.00
dott.sa Flora Della Valle

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Luigi Riccio